



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (2015-2017)

Adottato ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del d.lgs 33/2013, la trasparenza *“è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. Inoltre *“La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

La trasparenza assume, quindi, in questo contesto una connotazione più estesa rispetto alla legge 241/1990, dove la nozione è circoscritta al diritto di accesso agli atti da parte di chi sia portatore di un interesse e tale diritto è sottoposto a specifici requisiti e limiti.

Le finalità ultime di una tale rinnovata nozione di trasparenza sono quelle di favorire il miglioramento continuo dei servizi resi dalle amministrazioni alla collettività e di sostenere lo sviluppo di una cultura della legalità, dell'integrità e dell'etica pubblica in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi. Coerentemente, l'obiettivo, strumentale alle finalità indicate, è quello di realizzare un sistema di rendicontazione a favore dei cittadini che consenta l'esercizio di forme diffuse di controllo sociale, dalle quali far emergere criticità e “buone pratiche” delle P.A.

Va peraltro segnalato che la legge 190/2012 prevede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto. Inoltre la legge prevede che, nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione, siano individuati *“specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge”*. Il citato d.lgs 33/2013, ricapitolando e superando la legislazione precedente, ha individuato tali ulteriori obblighi e viene recepito all'interno del presente documento.

Quanto sopra detto, si realizza mediante la pubblicazione di una serie di dati e notizie, tra cui i servizi resi e modalità di attuazione, concernenti l'Università di Salerno e i suoi agenti, così da favorire il rapporto diretto tra l'Ateneo e i suoi *stakeholder*. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è, appunto, il documento con cui le P.A. rispondono a tale esigenza, resa obbligatoria dalla legge, in base ad uno schema unitario e standard che possa permettere la comparazione fra i dati che vengono pubblicati online dalle diverse amministrazioni tramite i portali istituzionali.

L'Università degli Studi di Salerno è un'istituzione giovane ed in costante crescita. E' ospitata interamente in un vasto Campus nel comune di Fisciano a pochi chilometri dalla città di Salerno. La vita di Campus facilita le relazioni e gli scambi culturali permettendo di superare agilmente le tradizionali barriere esistenti tra i diversi ambiti disciplinari. E' una realtà aperta non solo al territorio che l'accoglie ma anche ad orizzonti più distanti promuovendo rapporti internazionali al fine di favorire l'interscambio di docenti e studenti.



Essa è impegnata a fornire ai suoi studenti le competenze necessarie per competere in un mondo del lavoro globalizzato ed a trasferire nella formazione il continuo sviluppo del sapere che alimenta attraverso una costante attenzione verso la promozione della ricerca scientifica sia in ambito tecnico sia in ambito umanistico.

L'Ateneo è, pertanto, costantemente proiettato nel perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) migliorare la qualità della formazione degli studenti 2) incoraggiare Corsi di Studio rigorosi ed avanzati il più possibile coerenti con le istanze del mondo del lavoro e con le aspettative della società civile 3) migliorare le prestazioni universitarie dei propri studenti 4) elevare il grado di competitività della ricerca scientifica sviluppata nell'ateneo sia in ambito nazionale sia nella dimensione internazionale.

L'Università di Salerno è una delle cinque università statali della Campania ed è la sola della provincia di Salerno. E' anche l'unica università della Regione organizzata in Campus, con una sede principale situata nel comune di Fisciano ed una seconda sede di dimensioni minori ma sempre organizzata sul modello Campus, situata a meno di un chilometro in linea d'aria, nel comune di Baronissi, tutta destinata alla neonata Facoltà di Medicina e Chirurgia. Collegata a quest'ultima è l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con sede in Salerno.

Il modello logistico organizzativo del Campus consente, a tutti i protagonisti dei processi formativi e delle attività di ricerca, di disporre, in un luogo concentrato, di tutte le strutture, gli strumenti ed i servizi di cui abbisognano, consentendo a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, ospiti, di poter organizzare una permanenza confortevole, piacevole e stimolante creando le condizioni ideali per un sereno studio non disgiunto dalla possibilità di accedere ad attività di svago ed a momenti di ristoro fondamentali per favorire la socializzazione e la crescita della persona.

L'Ateneo è articolato in 16 Dipartimenti nei quali si svolgono le attività di ricerca e che afferiscono, per le attività didattiche, in cinque Facoltà e una Scuola di Giurisprudenza riorganizzate come previsto dalla L.240/2010, (Economia Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione, Farmacia e Medicina, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Umanistiche e della Formazione, Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza)).

L'organizzazione tecnico-amministrativa si sviluppa su un livello centrale per le attività di carattere generale e comune e un livello decentrato, strutturato secondo un modello distrettuale, per il supporto alle attività dei Dipartimenti.

All'indirizzo web <http://web.unisa.it/ateneo/amministrazione> è disponibile la rappresentazione dell'organizzazione tecnico-amministrativa.

Con decorrenza dal 4 marzo 2015, con DR n. 1002/2015, il Dott. Salvatore Carannante, dirigente di ruolo di II fascia, è stato nominato Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità e Responsabile per la trasparenza e l'integrità per l'Università degli Studi di Salerno divenendo, di fatto, il Responsabile Unico di Ateneo per la prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità nonché per la trasparenza e l'integrità (**di seguito Responsabile Unico di Ateneo**).

1. Le principali novità

L'Università degli Studi di Salerno adotta il presente "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 in ottemperanza all'art. 10 del d. lgs. 33/2013.



Il programma è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26.02.2015, pur se ad esso strettamente collegato.

A decorrere dall'anno 2016, il programma sarà ridisegnato, sotto forma di sezione, nel piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 che entrerà a sua volta a far parte del del piano integrato della della performance secondo le modalità già delineate nelle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane emanate dall'ANVUR nel maggio 2015.

Nelle more del passaggio al predetto piano integrato, il collegamento tra i due programmi/piani triennali (trasparenza e corruzione) sarà assicurato dal Responsabile Unico di Ateneo.

Il Programma 2015-2017 viene redatto partendo da una verifica dello stato di attuazione dell'ultimo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità di Ateneo disponibile, relativo al triennio 2012-2014, e dal monitoraggio della situazione esistente sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Ateneo al fine di verificare lo stato dell'arte in merito all'attuazione delle disposizioni del d.lgs 33/2013, come specificate nelle successive Linee guida emanate dalla CIVIT.

Come già segnalato nel piano per la prevenzione della corruzione 2015-2017, la sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" consultabile all'indirizzo <http://www.unisa.it> è stata organizzata, come prescritto dalle norme, in sotto-sezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti, le informazioni e i dati immediatamente disponibili.

Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione prevista dall'allegato 1 al decreto 33/2013 come integrato da norme successive.

In taluni casi le informazioni e i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale, pertanto nelle sotto-sezioni sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2015 è divenuto operativo il nuovo sito web di Ateneo. Anche la sezione "Amministrazione Trasparente" a partire dal 2015 sarà oggetto di un restyling grafico orientato a migliorare l'accessibilità alle informazioni. Sarà inoltre promossa una maggiore informatizzazione dei dati disponibili per favorire la tempestività e l'automaticità degli aggiornamenti.

Inoltre, nella logica di integrazione tra piani, nel corso del 2015 si lavorerà per fare convergere tutte le informazioni e gli istituti richiesti e disciplinati dalla normativa anticorruzione nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale sezione sarà aggiornata costantemente prevedendo un programma di verifiche cadenzate nel corso dell'anno e i dati saranno pubblicati, laddove possibile, in formato aperto, fruibili a tutti.

In questo periodo si sta provvedendo all'implementazione completa delle varie sezioni in cui sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto con l'obiettivo di:

- rendere note, attraverso il sito istituzionale, informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ateneo allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- coordinare a livello informativo e informatico i dati, per soddisfare le esigenze di uniformità delle modalità di codifica e di rappresentazione delle informazioni e della loro successiva rielaborazione;



- sviluppare, anche per specifici settori e tipologie di dati, i requisiti di qualità delle informazioni diffuse, individuando in particolare, i necessari adeguamenti con propri regolamenti, le procedure di validazione, i controlli anche sostitutivi, le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni, nonché i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse;

L'ultimo Programma di Ateneo disponibile è stato redatto ai sensi dell'art. 11, comma 8 del d.lgs. 150/2009. Una novità del presente piano è, dunque, che viene predisposto ai sensi delle nuove prescrizioni di legge in materia di trasparenza contenute nel decreto legislativo n. 33/2013. Esso, inoltre tiene conto:

- delle indicazioni riportate dalle linee guida della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (delibere CIVIT n. 06/2010, n. 105/2010, n. 144/2014);
- delle ulteriori indicazioni riportate dalle linee guida della Commissione n. 2/2012 – Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e n. 50/2013 – Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante;

Nel corso del 2015 si procederà a mettere a punto una matrice delle responsabilità per il trattamento, la raccolta, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Saranno così individuati con chiarezza uffici e dirigenti responsabili delle attività.

Si intende, inoltre, attivare alcuni istituti previsti dalla normativa vigente con conseguente implementazione della sotto sezione "dati ulteriori" con un'area web dedicata a:

- accesso civico;
- segnalazioni di illecito – *whistleblower* .

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma è elaborato dal Responsabile Unico di Ateneo ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

La comunicazione del Programma, una volta approvato, sarà effettuata internamente durante le varie occasioni di incontro con i vari responsabili degli Uffici. La comunicazione avverrà in concomitanza con gli incontri previsti nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012, in parte già realizzati e in parte pianificati per i prossimi mesi.

L'ateneo ha in programma la realizzazione, nel corso del 2015, di una giornata dedicata alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione a cui verranno invitati a partecipare i rappresentanti delle principali categorie di *stakeholder* (studenti, personale, imprese, amministrazioni locali ecc...)

4. Processo di attuazione del programma

All'attuazione del presente programma concorrono, oltre al Responsabile Unico di Ateneo, tutti gli uffici dell'Amministrazione e i relativi dirigenti secondo la matrice di responsabilità in corso di implementazione.



Per la definizione della matrice delle responsabilità, si partirà dalla tabella che costituisce l'Allegato 1) alla delibera A.N.AC. n. 50/2013, depurata delle voci non applicabili alle Università, aggiungendo una colonna denominata "Struttura Responsabile dell'adempimento", di modo che per ogni riga configurante l'obbligo di pubblicazione sarà individuata con chiarezza la/e struttura/e responsabile/i del trattamento, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati.

Il d. lgs. 33/2013 prevede esplicitamente (art. 43 comma 3) che i Dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Il Dirigente della Struttura individuata sarà dunque da ritenere responsabile della produzione del dato richiesto, della qualità dello stesso (correttezza, completezza, comprensibilità, integrità rispetto delle tempistiche per l'invio etc, come previsto dall'art. 6 del Decreto), del suo opportuno aggiornamento e contestualizzazione e della sua pubblicazione che avverrà sotto la supervisione del Responsabile Unico di Ateneo, Dott. Salvatore Carannante, garante della corretta pubblicazione dei dati su web.

5.Dati ulteriori

Nella sotto-sezione "altri contenuti" saranno pubblicati i risultati definitivi delle valutazioni da parte degli studenti della didattica erogata per l'anno accademico 2013/14. I dati saranno pubblicati entro il 2015.